

Serata speciale per il Club guidato dal presidente **Farchioni**

Conviviale con l'arcivescovo Il Rotary dona 1.000 euro alla Caritas diocesana

**Conviviale** L'arcivescovo Boccardo e le autorità intervenute alla cena del Rotary Club

SPOLETO

■ Serata conviviale con un ospite d'eccezione per il Rotary Club di Spoleto lunedì all'hotel dei Duchi. Il sodalizio, guidato da Pompeo **Farchioni**, ha invitato l'arcivescovo di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo, membro onorario del Club spoletino e don Edoardo Rossi, presidente della Caritas diocesana a presenziare alla cena insieme a soci e ospiti tra cui il sindaco Andrea Sisti, che dall'arcivescovo hanno ricevuto la benedizione per l'anno rotariano appena avviato. "Ringrazio l'arcivescovo che è venuto a benedire il mio anno da presidente - ha esordito il presidente **Farchioni** -. Ci farebbe molto piacere sapere che supporto può dare il Rotary alla Diocesi e una sua visione sul Papa, considerando che ogni Pontefice che esce ci lascia delle positività che noi conosciamo, ma anche chi entra ci dà dei temi". L'arcivescovo ha avuto modo di parlare dei "suoi" Papi, da Benedetto XVI passando per Papa Francesco fino a Leone XIV, rimanendo fiducioso negli appelli alla pace del Pontefice, ma anche della sua Archidiocesi. "Ci sono tanti paesini che stanno vivendo lo spopolamento favorito pure dal terremoto del 2016 che ha scosso non solo gli edifici ma anche le relazioni umane - ha spiegato il presule, dopo la richiesta del socio Paolo Filippini di avere notizie sulla ricostruzione -. Sono 362 le chiese danneggiate e inagibili, i cantieri però si stanno aprendo uno dopo l'altro. Riguardo a questo, abbiamo inaugurato la mostra Segni di Speranza dai luoghi del Sisma che raccoglie opere salvate e restaurate post-sisma che dovranno essere riportate nelle chiese danneggiate (esposte alla basilica di Sant'Eufemia, nel Museo Diocesano e nel Salone d'Onore della Rocca Alborno). Un'esposizione che deve dare speranza a chi non può tornare nelle proprie abitazioni". L'arcivescovo ha lasciato ai rotariani anche dei consigli come quello di offrire "esperienze di qualità" ai giovani per coinvolgerli, rispondendo alla domanda della socia Candia Marcucci. Riguardo ai service per la Diocesi la risposta è stata la Caritas. Tramite la Locanda della Misericordia vengono cucinati circa 70 pasti al giorno, oltre alla distribuzione di prodotti alimentari, abiti, assistenza medica e sostegno economico per pagare le bollette. Durante la cena il Club ha donato alla Diocesi un assegno di 1000 euro, che l'arcivescovo ha passato a don Edoardo: "La nostra Caritas è una goccia nell'oceano, - ha detto Boccardo - ma proviamo a dare attenzione a chi è in difficoltà. Iniziative di sostegno alla Caritas servono a chi ha occhi bagnati di lacrime. Ogni atto di pace è un germe di vita nella società che arresta i germi di morte. Questo contributo è un germe di vita nuova".

R.F.